



TRINITY
COLLEGE LONDON
Registered Examination Centre 5995



Istituto Comprensivo di Santa Teresa di Riva **Scuola dell'Infanzia- Primaria- Secondaria di I grado**

ISTITUTO COMPrensIVO S. TERESA DI RIVA
Prot. 0005384 del 05/09/2017
02-03 (Uscita)

Ai Sigg.ri Docenti
All'albo

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE (L 107/2015 Co. 14)

II DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D.P.R. T.U. n.297/94;
- il D.P.R. n. 275/99;
- il D.P.R. 20 Marzo 2009. N.89, recante Revisione dell' assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64, comma 4 del decreto Legge 25 Giugno 2008 n. 112 convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 Agosto 2009 N. 133 ;
- gli artt. 26- 27- 28- 29 del CCNL Comparto Scuola;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 commi 12.3:
- la Legge n. 107/2015:

• TENUTO CONTO

- delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art. 1 Comma 4 DPR 20 03 2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012):
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012:
- della predisposizione del Piano Annuale d'Inclusione per l'A.S. 2015-16 (Direttiva Miur 27/12/12)
- delle indicazioni fornite dal Consiglio d'Istituto;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

GM

Presidenza - Uffici Amministrativi Tel.: 0942/79.31.40 - Fax 0942/79.50.93

Cod. Mecc.: MEIC88900B - Cod. Fisc.: 97061870834

CAP 98028 Santa Teresa di Riva - Via delle Colline, 15

e-mail (MPI): meic88900b@istruzione.it - e-mail (PEC): meic88900b@pec.istruzione.it - WEB: www.istcsantateresadiriva.gov.it

• **PREMESSO**

- che lo scopo del documento è quello di fornire dettagliate indicazioni finalizzate all'elaborazione del POFT aa. ss.2016/17 2017/18 e 2018/19, con attenzione particolare ai contenuti indispensabili, agli obiettivi strategici e alle priorità specifiche relative all'identità dell'Istituzione scolastica ;
- che il collegio dei docenti a seguito di precisi dispositivi normativi ha delle funzioni inerenti :
 - all'elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
 - alla collaborazione e al supporto alle funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 art. 37 del CCNI 31.08.1999);
 - all'adattamento funzionale dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze degli stakeholders e dell'attività disciplinare e formativa (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R.275/99);
 - alla realizzazione di iniziative inerenti:
 - ⇒ le Linee Guida del 2009 sull'integrazione degli alunni con disabilità;
 - ⇒ la Legge n.170/2010;
 - ⇒ la Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui BES;
 - ⇒ le Linee Guida del 2014 per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri;
 - All'esame dei casi di scarso rendimento , di disaffezione scolastica o di devianza degli alunni, e alla realizzazione di iniziative mirate ad opera di consigli di classe/interclasse e intersezioni , consultati , eventualmente, gli esperti e gli interessati (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
 - Alla realizzazione attività mirate e specifiche per il sostegno di alunni diversamente abili e degli alunni stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);

All'espletamento di attività aggiuntive di insegnamento e attività funzionali all'insegnamento nel rispetto delle compatibilità finanziarie;

EMANA

Il seguente Atto Di Indirizzo al Collegio dei Docenti:

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa risulta essere, chiaramente ,il

documento tramite il quale l' Istituzione Scolastica presenta al Territorio e all'Utenza la propria identità pedagogica , culturale, organizzativa, e, contestualmente, è il documento che pianifica ed esplicita il curricolo in tutte le specifiche articolazioni, concernenti la cultura organizzativa, le strategie metodologico - didattiche, l'utilizzo, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane, strumentali e strutturali. In altri termini, il Poft identifica obiettivi che , per un verso sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche del territorio nazionale, per un altro verso , la distinguono nell'unicità della dimensione socio-culturale .

La partecipazione attiva , costante e motivata delle risorse umane di cui dispone l' istituzione , il senso di appartenenza all' istituzione, la leale collaborazione ,il clima relazionale ed il benessere organizzativo finalizzato a Tutte le componenti, la consapevolezza delle scelte operate, la trasparenza, l' assunzione di un modello organizzativo vocato al "learning by doing " e al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono , ovviamente non essere la risultante dell'azione di Tutti e Ciascuno, quali espressione della professionalità, che va oltre la mera esecuzione di compiti ordinari , ancorché fondamentali;

Gli elementi sopra citati si presentano come fattori fondamentali per l' implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, in grado di dare un senso esauriente ed una direzione chiara all'attività formativa e scolastica nel suo complesso.

Per quanto sopra espresso, condensato di pedagogia, competenza disciplinare e dispositivi normativi, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall' anno scolastico 2016-2017.

Si ritiene , pertanto , ai fini dell'elaborazione del documento, ineludibile, che si seguano le presenti indicazioni:

- L 'elaborazione del POFT deve tenere conto delle priorità dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV ;
- L'Offerta Formativa deve articolarsi, tenendo conto, non solo della normativa e delle presenti indicazioni ma, facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che caratterizzano l' immagine della scuola.

In tale prospettiva e necessario:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale d'Istituto;

- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni , dunque, non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno alunno nell'esercizio del diritto all'istruzione.
- superare la logica trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici' ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico- matematiche, competenze digitali)ed a dimensioni trasversali (Imparare ad imparare, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche):
- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo di Istituto):
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità. delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali casi di dispersione):
- abbassare le percentuali di frequenze irregolari e ritardi sistematici al fine di contrastare dispersione e abbandono scolastico;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento correttivo dell'offerta formativa e del curricolo;
- rendere funzionali attività e compiti dei diversi organi collegiali':
- potenziare l'integrazione tra aree dipartimentali, figure di coordinamento e funzioni Strumentali al POFT;
- migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione delle informazioni e delle conoscenze relative agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione , ai risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l' ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell' innovazione metodologico- didattica;

- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Quanto sopra è mirato :

- alla sinergia tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative;
- alla creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e flessibile per il miglioramento continuo ;
- alla valorizzazione dell'identità specifica della comunità e l'integrazione con il patrimonio storico, artistico, culturale fruibili in una dimensione globale

II Piano conterrà :

- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale;
- le attività progettuali;
- i regolamenti;
- quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera "a" alla lettera "s" ad esclusione della lettera "o";
- iniziative di formazione per gli studenti compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (legge n. 107/15 comma 16).
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- la quantificazione delle risorse occorrenti per l'attuazione di principi di pari opportunità e di legalità nonché di lotta varie forme di violenza e di discriminazioni (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e del talenti (Legge n. 107/15 comma 29).
- Le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2:
- Le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- La descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- la determinazione del fabbisogno di posti comuni, di sostegno, per il potenziamento dell'offerta formativa riferibile ad ambiti disciplinari (materie

letterarie, scientifiche, linguistiche) docenti per funzioni di coordinamento e funzioni organizzative (comma2):

- la determinazione del fabbisogno di personale ATA (comma3);
- la determinazione del fabbisogno di strutture, infrastrutture. attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV)
- le metodiche per potenziamento, sviluppo e introduzione delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività della scuola in supporto all'azione didattica (co. 57- 59 L.107/2015);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Si precisa che il presente atto indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Enza Interdonato)